

**Questo è il terzo 25 aprile che festeggio da sindaco, il secondo in questa piazza.**

**Come consueto e doveroso rivolgo il mio saluto a tutti i presenti, all'Arma dei Carabinieri, alla Polizia Municipale, alle Associazioni .**

**Senza la Vostra presenza questa giornata non avrebbe molto significato.**

**Ormai nessuno mette più in discussione i valori che il 25 aprile ci ha lasciato in eredità ; la libertà e la democrazia conquistate per noi dai nostri padri sono valori che tutti diamo per acquisiti ed addirittura scontati .**

**Non dobbiamo però dimenticare che questi valori, sono il frutto dell'eroismo dei nostri padri, sono il lascito che una generazione ha conquistato con fatica, tenacia ed anche con il sangue, lascito che perciò non possiamo disperdere e tanto meno svilire.**

**Sono passati 67 anni da quel lontano 25 aprile 1945, eppure anche se gli odi di quel tempo sono sopiti ed i rancori provocati da tante tragedie che in quegli**

**anni hanno segnato e diviso la quasi totalità delle famiglie sono un ricordo sbiadito, siamo ancora qui con i nostri ricordi, ricordi spesso legati a persone a noi care, persone che anche se non più tra noi, sono sempre presenti nella Nostra memoria.**

**Non solo sono presenti nella nostra memoria ma esse ci parlano, ci consigliano si interessano ancora di Noi e ci chiedono di continuare a ricordarle non con vuote cerimonie, con riti stantii e scontati , ma con fatti concreti che dimostrino che abbiamo capito che quella che ci hanno lasciato è una eredità preziosa che va difesa e tramandata con tutte le nostre forze.**

**Un piccolo, anche se non così piccolo, esempio di quello che voglio dire, cioè di fatto concreto, è la pubblicazione avvenuta quest'anno di un libro, Piazza Martiri della Libertà, il nome di questa piazza, scritto da Giuseppe Meroni e pubblicato per iniziativa dell'ANCI sez. di Villasanta, libro che fa una breve storia del nostro paese dal 1937 al 1945.**

**Questo libro che, l'autore non me ne voglia, non ha la pretesa di essere un importante libro di storia,**

**racconta con episodi spesso semplici quello che era il nostro paese negli anni della guerra e della guerra civile, lo inserisce in un contesto più ampio, racconta di nostri concittadini ai quali probabilmente dobbiamo in piccolissima parte la conquista di quei valori di cui ho parlato prima.**

**Ecco queste sono le cose concrete che i nostri genitori ci chiedono: il ricordo, ricordo da trasmettere perché quello che oggi ci sembra acquisito per sempre lo sia davvero, perché non si perda la memoria di quanto è costata la libertà e la democrazia in questo paese.**

**Permettetemi da Sindaco di ringraziare l'autore e l'A.N.P.I. per questo regalo fatto al paese.**

**Non posso a questo punto esimermi dal fare un piccolo cenno alla situazione odierna.**

- Difficoltà economiche**
- Amministrazioni Comunali di fatto commissariate**

- **Cittadini in stato di grave necessità che ti chiedono un aiuto ed impotenza da parte dell'Amministrazione Comunale a fornirglielo**

**Proprio da queste difficoltà voglio tornare a quegli anni, anni che hanno visto ripartire la nostra nazione con forza e vigore in una rifondazione economica e morale che ci ha liberato dal cumulo di macerie che la guerra aveva lasciato nelle cose e negli animi.**

**Voglio vedere nel 25 aprile, una data che ci risvegli la voglia di combattere, la voglia di migliorarci, di guardare in avanti e di lottare per un futuro migliore sull' esempio dai nostri padri .**

**Lo dobbiamo a loro e lo dobbiamo ai nostri figli.**

**La forza che hanno avuto i nostri padri per uscire da quella tragedia deve esserci d'esempio per affrontare le difficoltà dei nostri tempi, tempi come già detto indubbiamente difficili, ma che farebbero sorridere chi ha affrontato ben altre prove.**